



Libreria Bocca
 Locale Storico d'Italia
 con il patrocinio
 del Ministero per i Beni
 e le Attività Culturali
 Medaglia d'oro
 della Camera di Commercio
 di Milano



fondazione **DARS**
 oscar signorini onlus



www.annamariarusso.com

Spazio Bocca in Galleria

**dal 20 novembre 2007
 al 31 gennaio 2008**

Galleria Vittorio Emanuele II, 12
 20121 Milano
 tel 02 86462321 - 02 860806

librieriabocca@librieriabocca.com
www.librieriabocca.com



Libreria Bocca
Locale Storico d'Italia
con il patrocinio
del Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Medaglia d'oro
della Camera di Commercio
di Milano



comunicazione
organizzazione eventi
ufficio stampa

BIANUCCI CINELLI

www.annamariarusso.com
nello "SpAzioBoCcaInGaLLeRiA"

dal 20 novembre 2007
al 31 gennaio 2008

Galleria Vittorio Emanuele II, 12
20121 Milano
tel 02 86462321 - 02 860806

librieriabocca@librieriabocca.com
www.librieriabocca.com

inaugurazione:
sabato 15 dicembre
dalle ore 18 alle 21

1775
numeri magici

Dei numeri danzanti, colorati, gioiosi caratterizzano le opere sospese, anch'esse danzanti ad ogni alito dell'aria, che Annamaria Russo ha creato per questa sua installazione. Numeri magici per la vita culturale milanese, anzi italiana.

L'anno di nascita della Libreria Bocca, in quell'anno 1775: paragono questa data ad un raggio laser

proiettato nel futuro dell'arte. E ora, quando Annamaria ha progettato le opere per Bocca ha usato i colori dell'arcobaleno e il ritmo del suo cuore per dire il suo grazie, in arte, a quello che nasce dalla passione per l'arte: i Bocca, i loro libri, la loro creatività.

Grazia Chiesa

Mattonella in plexi-
glass per la colle-
zione "artisti in cie-
lo e in terra" della
libreria Bocca, 2004
cm. 39,5 x cm. 39,5

Nell'installazione creata per la storica Libreria Bocca Annamaria Russo dimostra di essere artista infaticabile e appassionata. Ha condotto una costante e insaziabile ricerca culturale che risponde ad un'urgenza espressiva a lei innata e che si condensa nella peculiare gaiezza, nell'invenzione fantastica, nel senso del gioco e del racconto. Le sue opere sono storie fantastiche, rinvenute nella sua memoria e riproposte utilizzando un'infinità di materiali, spesso di recupero: terre, materiale lavico, metacrilato.

Moderna visionaria, Annamaria gioca con le semplici forme di un tempo, scomponendole e ricom-

ponendole a suo piacimento, fino a comporre e a raccontare una, dieci, mille storie, in un infinito collage di antiche e rinnovate suggestioni... Con grande gioia ho invitato Annamaria a partecipare alla mostra collettiva d'Arte Contemporanea Omeoart - Omeopatia nell'Arte; in questo medesimo spirito, ho concesso il Patrocinio dell'Associazione Culturale Internazionale Boiron.

Francesca Bianucci



Un'idea nata da un'opera di Davide Casari, un autentico artista bergamasco, che in occasione della mostra in libreria ha pensato e realizzato un'installazione, capace di colmare lo spazio stabilendo con esso un rapporto di dialogo, si concretizza in questo appuntamento fisso, all'interno della Bocca. Ogni due mesi viene ospitata un'installazione collocata tra il soffitto e il pavimento di questa piccola e storica bottega della Galleria Vittorio Emanuele II. È con vero piacere che, grazie alla collaborazione dei numerosi artisti che ci frequentano, ho iniziato un anno fa questo cammino che vede realizzate opere

uniche per lo spazio della Bocca. Ad oggi sono numerose le proposte d'installazioni per il futuro. È il momento di Anna Maria Russo, sannita di nascita, artista a tutto tondo che ha immortalato in dischi volanti di plexiglass le effigi della Bocca. Entrate quindi in questo piccolo mondo che vive e si nutre d'arte dal 1775 e soffermatevi a guardare i percorsi intrapresi dall'Arte Contemporanea che nonostante tutte le difficoltà non è morta.

Giorgio Lodetti

Poiché nella tradizione corrente viene ripetuto il concetto della difficile e soprattutto contraddittoria interpretazione dell'arte contemporanea, mi piace sottolineare che le opere di Annamaria Russo, variate e sempre diverse ma impresse dalla sua riconoscibile vitale personalità, recano ogni volta l'impronta di uno stile creativo che gioca sulla fisicità dei materiali, dunque sulla concretezza dell'immagine, e nel contempo sulla riconoscibilità storica della loro formulazione. Come dire, ripetendo un giudizio già perfettamente espresso dagli studiosi che mi hanno preceduto: la Russo ha una consapevolezza tecnica di grande qualità, ha dunque un mestiere non banalmente sviluppatosi soltanto sulla manualità, bensì su approfondimenti delle formule

espressive moderne; ma nello stesso tempo si è formata una cultura attenta all'evolversi del gusto, al passaggio dei vari momenti espressivi. Potremmo parlare delle sue opere facendo riferimenti precisi a questa o quella situazione, ma ogni volta, istintivamente, colleghiamo un passaggio all'altro e rileviamo la continuità del suo modo di esprimersi. Nella produzione più recente il fascino maggiore ci proviene dal collegarsi di un elegante geometrisimo con una libera fluidità.

Rossana Bossaglia

Annamaria è nata a San Salvatore Telesino (BN), si è formata all'Accademia di Belle Arti di Napoli e Roma con Greco, Ciarracchi e Capogrossi, ha insegnato a Roma nella scuola pubblica fino al 1997. Dallo stesso anno ha iniziato attività di volontariato presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, collaborando ad attivare l'Associazione Amici dell'Arte Moderna a Valle Giulia A3M all'interno della quale ha svolto e svolge funzioni statutarie. Prosegue la ricerca artistica con esperienze e viaggi di studio a Roma, in Italia e all'estero.

Presentazioni per le principali mostre personali:

A. Videtta, *Circolo della Stampa*, Napoli, 1966; I.C. Sesti, *Galleria d'Arte S. Vidal*, Venezia, 1975; B. Cagli, *"Mostraincontro"* Roma, 1980; J. Recupero, *Sala di Cultura Comunale*, Teleso, 1984; M. D'Onofrio, *Sala di Cultura Comunale Teleso*, 1984; L. Triches, *Sala del Bramante*, Roma, 1988; R. Siligato, *Complesso Monumentale S. Michele a Ripa*, Roma, 1991; C. Terenzi, *"30 anni di creatività"*, Palazzo Ruspoli, Roma, 1995; A. Campitelli, *Palazzo Ruspoli, Scuderie*, Roma, 1995; P. Rosazza, *Palazzo Ruspoli, Scuderie*, Roma, 1995; M. Nota, *Museo Barracco*, Roma, 1999; M. Ursino, *Museo Barracco*, Roma, 1999; A. Mattiolo, *"Stabiae. Colore e disegno antico e moderno"*, Castellammare di Stabia, 2002; G. Chiesa, *"Frecce. Hommage à P. Restany"* Studio Dars, Milano, 2004; C. Strinati, *"Incontri Culturali alla Sapienza"* Archivio di Stato, Roma, 2005; R. Fumai, *Casa del Cinema*, Roma, 2006.

Al pubblico milanese della libreria Bocca AM ha dedicato una riflessione "figurata" che tiene conto - medium questa volta il metacrilato con le sue trasparenze cristalline, con i tagli, le colorazioni, le illuminazioni e i movimenti inventati da AM - dei miliardi di sfaccettature della conoscenza raccolte nello spazio-tempo di una biblioteca. Ma vorrei avvisare lo stesso pubblico che ogni lavoro di AM non è che un frammento della sua ininterrotta ricerca del "totale". Una ricerca che, per comprendere, formulare e rappresentare il pensiero in immagine richiede ogni volta percorsi diversi di attraversamento dei labirinti del linguaggio visivo. "E' stato fatto tutto" (sottinteso "in arte") dice lei, e l'esplorazione di quel tutto è "la vita d'arte" di AM:

ne è testimone in persona, nei luoghi (casa, laboratori, Suv!) che la ospitano mentre lavora e dove abita il suo sterminato lavoro, dai primi frutti ai più recenti, tutti ugualmente a lei necessari per guidarla alla meta, tutti tenuti gelosamente per sé, per la propria fede. Tutti, salvo le committenze, eccezioni che confermano la regola di AM: nient'altro che desiderio di dare, di comunicare con gli altri, al di là del convenzionale verbale, ad un livello più alto, con ogni mezzo utile (immagini, tecniche, materie, reminiscenze, sono attrezzi linguistici, gli equivalenti di alfabeti, vocaboli, lessici, grammatiche e sintassi). Il credo, da esprimere e diffondere, è l'amour de l'art.

Sandra Pinto